

CULTURA, TERRITORIO E FUTURO. Visioni e sfide per una Provincia in evoluzione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



Convegno del FAI Teramo all'Università degli Studi di Teramo, il 28 e 29 novembre 2024

Teramo, 20 novembre 2024. La Delegazione FAI di Teramo, in occasione del ventennale della sua fondazione, ha organizzato il convegno “Cultura, territorio e futuro. Visioni e sfide per una Provincia in evoluzione” che si terrà giovedì 28 e venerdì 29 novembre 2024, nell’Aula Magna dell’Università degli Studi di Teramo. L’evento vuole rappresentare un momento di riflessione e dibattito dedicato all’analisi del panorama culturale e delle prospettive future della provincia di Teramo.

Il convegno, che mira alla formulazione di prospettive operative per il futuro del nostro territorio, si aprirà alle ore 9:00 con i saluti istituzionali del Magnifico Rettore Christian Corsi e del Presidente della Provincia di Teramo Camillo D’Angelo, con l’ultimo intervento previsto alle 17:40, nella prima giornata, e si concluderà il giorno successivo (29 novembre) alle 18.

Moderano le giornate Pietro Costantini, Capo Delegazione FAI di Teramo, Stefano Balloni, Capo Gruppo FAI Giovani di Teramo, Manuel Micolucci e Marilisa Specca dottorandi dell’Università

di Teramo.

Il programma si articola in quattro sessioni tematiche che esplorano argomenti chiave come istruzione, valorizzazione degli istituti culturali, associazionismo e progettualità per il territorio. Saranno coinvolti esperti, accademici e associazioni locali per discutere soluzioni innovative e modelli di sviluppo sostenibile.

Pietro Costantini sottolinea l'importanza di questo appuntamento: "Il nostro territorio ha una storia ricca e un potenziale straordinario. Con questo convegno, vogliamo non solo celebrare il ventennale della Delegazione, ma anche lanciare uno sguardo verso il futuro. Coinvolgendo istituzioni, associazioni e giovani, puntiamo a costruire una visione condivisa che metta al centro la cultura come leva per uno sviluppo sostenibile e inclusivo. Crediamo fermamente che il dialogo e la collaborazione siano strumenti fondamentali per valorizzare le peculiarità e le risorse della provincia di Teramo".

Saranno approfonditi temi di grande attualità, come il turismo delle radici, l'educazione digitale, la sostenibilità culturale e le nuove forme di valorizzazione del patrimonio locale. Non mancheranno, inoltre, esperienze concrete di progettualità culturale portate avanti dalle associazioni locali, con una particolare attenzione a quelle di recente nascita o composte prevalentemente da giovani.

Convegno
**Cultura, territorio e futuro.
Visioni e sfide per una
Provincia in evoluzione**

A cura di
S.Balloni, P.Costantini, M.Micolucci, M.Specca

Aula Magna, Università degli Studi di Teramo
28-29 novembre 2024

28 novembre 2024

PELEGRINI DI SPERANZA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



Lectio di Padre Bruno Forte, Arcivescovo di Chieti – Vasto

Torrevecchia Teatina, 20 novembre 2024. Incontro di preparazione al Giubileo 2025 della nostra Chiesa locale. Momento di riflessione della comunità cristiano – cattolica organizzato dall'Ufficio Liturgico dell'Arcidiocesi di Chieti Vasto per venerdì 29 novembre alle ore 21:00, presso la nuova Chiesa Parrocchiale di San Rocco a Sambuceto di San Giovanni Teatino.

Si presenta dunque, l'occasione da non perdere, per un ascolto attento di una parola magistrale, per una meditazione profonda e necessaria sui tempi che stiamo vivendo.

Tempi nuovi, tempi furenti, tempi incredibili e per certi versi tempi impossibili che vanno interpretati, decifrati e, certamente, vissuti in un cammino di fede, ognuno per il proprio ruolo e responsabilità.

Ecco l'evento introduttivo all'anno giubilare 2025; un anno speciale di grazia, in cui la Chiesa cattolica offre ai fedeli la possibilità di chiedere l'indulgenza plenaria.

Nando Marinucci

CAMPI DA PADEL, I LAVORI PROCEDONO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



L'assessore Pantalone: "Presto l'inaugurazione"

Chieti, 20 novembre 2024. Sopralluogo stamane dell'assessore allo Sport Manuel Pantalone a Piana Vincolato, sull'area in cui sono in corso di realizzazione i campi da padel del Circolo tennis Chieti.

"A giorni inaugureremo un bellissimo impianto sportivo che abbiamo fortemente voluto, nato con una delibera di Giunta che

abbiamo varato qualche tempo fa al fine di modificare un parcheggio della nostra città di proprietà comunale, per convertirlo in due campi da padel collegati al Circolo tennis cittadino, gestito dal presidente Ennio Marianetti – illustra l'assessore Manuel Pantalone – L'opera procede speditamente, è ormai in dirittura d'arrivo e riqualifica un'area che è anche di sosta per caravan e che ha una bellissima esposizione, si giocherà con la montagna di fronte.

I nuovi campi arricchiscono l'offerta del Circolo che li avrà in gestione fino al 2036. Con questi interventi, che il Comune non avrebbe potuto realizzare a causa del dissesto, andiamo a rendere la struttura ancora più efficiente e in linea con quelli che sono gli standard di eccellenza che consentiranno all'impianto di diventare di riferimento a livello non solo regionale.

Inoltre il complesso, su cui il Circolo ha investito ulteriori 120.000 euro, rappresenta una grande novità anche in vista dell'anno in cui Chieti sarà Città europea dello Sport, ulteriore segno tangibile dell'importante lavoro che come Amministrazione stiamo portando avanti nell'efficientamento dell'impiantistica sportiva cittadina e la creazione di nuovi impianti.

Per il 2025 sarà operativo anche quello di via Amiterno, cittadella dello sport all'aria aperta su cui abbiamo investito un milione di euro, insieme ad altre strutture in via di riqualificazione, come il Pala Colle dell'Ara e il Sant'Anna, campo che ha il cantiere pronto a partire. Tutto questo si traduce in una concreta risposta alla domanda di spazi conseguente alla crescita costante del nostro tessuto sportivo, che in questi anni abbiamo potenziato sia sotto il profilo infrastrutturale che sotto il profilo associativo”.

NUOVO CDS: un passo indietro per pedoni e ciclisti

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



FIAB Pescara bice lancia l'allarme contro la riforma del Codice della Strada, definendola un grave passo indietro per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile

Pescara, 19 novembre 2024. L'associazione denuncia scelte che mettono in pericolo ciclisti e pedoni, mentre favoriscono la circolazione dei veicoli a motore, responsabili del 94% degli incidenti e del 98% delle vittime, secondo i recenti dati ISTAT.

Il presidente Francesco Mancini fa presente come la maggioranza degli incidenti più gravi siano causati dalla velocità, dalla distrazione e dalle mancate precedenza: su queste cause il CdS praticamente non interviene e anzi apre all'aumento dei limiti di velocità, rende più difficile usare gli autovelox, ostacola i sindaci nel ridurre la velocità sulle strade urbane. Riguardo la distrazione alla guida inasprisce le pene e le sanzioni, ma rischia di rimanere di facciata perché non dà nessuno strumento alle forze dell'Ordine per aumentare i controlli. Gli autovelox, dove sono stati installati, hanno dimostrato di ridurre morti e feriti negli incidenti e, aggiunge, che in tutta Europa questi non devono essere segnalati: in Italia c'è una iper-tutela su

questa cosa, ma ricorda che si parla della vita delle persone: è una riforma che va verso “una direzione sbagliata e pericolosa” sostiene Mancini.

Dai dati Inail in pochi sanno che il 60% degli infortuni mortali sul lavoro sono dovuti a incidenti stradali. Se vogliamo anche aumentare la sicurezza di chi lavora, dobbiamo agire sulla sicurezza stradale, in Europa siamo ventitreesimi su 30 paesi, siamo il fanalino di coda per la sicurezza stradale e ci stiamo allontanando ancora di più sia da quei paesi che hanno dati migliori dei nostri, sia dagli obiettivi UE in materia di sicurezza stradale che prevedono il dimezzamento dei morti entro il 2030 e l'azzeramento entro il 2050.

FIAB Pescarabici sottolinea come questa riforma renda anche più difficili interventi sulle piste ciclabili, sulle aree pedonali e zone a traffico limitato, e centralizza le decisioni nei ministeri, sottraendo autonomia ai Comuni.

L'associazione parla di uno “sfregio inaccettabile” nei confronti dei familiari delle vittime di incidenti stradali, le cui richieste di maggiore sicurezza sono state ignorate. Nonostante mesi di audizioni parlamentari e proposte unitarie delle principali associazioni, nessuna delle loro istanze è stata recepita nel testo del decreto.

Oltre a peggiorare il quadro normativo, il Governo riduce drasticamente i fondi per la sicurezza stradale e la ciclabilità nella Legge di bilancio 2025.

Secondo Fiab Pescarabici, in sintonia con la Federazione nazionale, questa riforma non solo ostacola la prevenzione, ma riporta l'Italia indietro di 40 anni in termini di sicurezza stradale e mobilità sostenibile, aumentando il divario rispetto agli altri Paesi europei, che stanno invece riducendo il numero di vittime grazie a politiche più virtuose e a infrastrutture dedicate.

La protesta contro questa “riforma pericolosa e dannosa” proseguirà nelle prossime settimane e il presidente Mancini invita anche altre Associazioni ambientaliste e no, le organizzazioni sindacali e semplici cittadini a nuove mobilitazioni e presidi costanti presso la Prefettura per contestare la riforma del codice della strada che sta per essere approvata.

LA FESTA DELL'ALBERO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



Chi pianta un albero pianta una speranza

Casalbordino, 19 novembre 2024. Torna a Casalbordino la *Festa dell'Albero*. Un'edizione speciale che riprende l'iniziativa avviata prima della pandemia con un albero che sarà dedicato ai nati negli anni 2022 e 2023.

“*Chi pianta un albero pianta una speranza*” è il pensiero speciale che la Pro Loco di Casalbordino, organizzatrice dell'evento in collaborazione con l'asilo nido comunale *Il Piccolo Principe*, vuol dedicare ai nati nella ricorrenza della *Festa dell'Albero*. L'iniziativa vuole sensibilizzare la comunità al rispetto ed importanza che riveste la sostenibilità ambientale.

Appuntamento a giovedì 21 novembre alle 16:30 in piazza Giovanni Paolo I° in località Miracoli di Casalbordino. Prima

dell'evento sono previsti i saluti del sindaco Filippo Marinucci e del presidente della Pro Loco Andrea D'Aurizio. Al termine ci sarà un rinfresco.

TUTTO ESAURITO PER LA PRIMA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



Stagione di prosa 2024/25 del teatro Maria Caniglia di Sulmona promossa da meta Aps. "L'Anatra all'arancia" con Emilio Solfrizzi e Carlotta Natoli conquista il pubblico e preannuncia una grande Stagione di Prosa

Sulmona, 19 novembre 2024. Successo straordinario per la prima della Stagione di prosa 2024/25 al Teatro comunale "Maria Caniglia" di Sulmona. Lo storico teatro, gremito di spettatori, ha accolto con entusiasmo l'avvio della stagione, organizzata e promossa da Meta Aps in collaborazione con il Comune di Sulmona. L'evento inaugurale, la commedia *L'Anatra all'arancia*, ha fatto registrare il tutto esaurito, attirando un pubblico numeroso da ogni angolo della regione.

Lo spettacolo, andato in scena sabato 16 novembre, ha saputo conquistare il pubblico grazie alla regia vivace e accurata di Claudio Gregori e alle straordinarie interpretazioni di Emilio Solfrizzi e Carlotta Natoli. I due attori, con una recitazione energica e brillante, hanno offerto una performance di grande comicità, espressa attraverso una gestualità dinamica, una

mimica coinvolgente e una sintonia palpabile. Questi elementi hanno catturato l'attenzione degli spettatori, che hanno risposto con applausi calorosi e spontanei per tutta la durata dello spettacolo. La serata è stata un trionfo, confermando l'alta qualità della programmazione della nuova stagione di prosa e il profondo legame tra il Teatro Maria Caniglia e la comunità locale.

A salire sul palco con il Direttore Artistico della stagione Patrizio Maria D'Artista per salutare i numerosissimi spettatori e inaugurare l'inizio della quinta annualità di gestione della Stagione di prosa da parte di Meta Aps, il Sindaco della Città di Sulmona Gianfranco Di Piero e la Consigliera Regionale Antonietta La Porta; il Sindaco Di Piero ha aperto salutando i rappresentanti e i sindaci delle amministrazioni comunali di Avezzano, Tagliacozzo e L'Aquila presenti in teatro, sottolineando l'importanza dell'azione di Meta Aps incentrata sulla costruzione di una rete territoriale provinciale e ringraziando l'associazione che in poco più di tre anni di attività ha contribuito in modo tangibile a far crescere sensibilmente la presenza di giovani in teatro nonché ad incrementare la presenza di pubblico, contribuendo alla crescita della cultura teatrale della Città di Sulmona; la Consigliera Regionale Antonietta La Porta ha sottolineato l'entusiasmo e la tenacia dei giovani professionisti di Meta Aps, mediante i quali è stato possibile raggiungere enormi risultati, grazie anche alle tantissime attività messe in campo dall'associazione.

«Il Teatro è uno dei luoghi più significativi per lo sviluppo del senso critico e del senso di comunità, ed è con responsabilità che lavoriamo per la sua tutela» ha dichiarato Patrizio Maria D'Artista che, non senza emozione, prosegue *«Ringraziamo il pubblico e la cittadinanza che ci dimostrano affetto fin dall'inizio stringendosi a noi che, con amore e perseveranza, cerchiamo di restituire quanto dimostrato attraverso le meraviglie che il Teatro è in grado di donare»*.

Epilogo emblematico, tra gli applausi scroscianti e a pochi secondi dalla chiusura del sipario, quello di Emilio Solfrizzi che, dopo aver sottolineato l'enorme presenza di pubblico, chiosa «Vi auguriamo la stagione che vi meritate: la migliore!»,

Prossimo spettacolo in programma, sabato 7 dicembre 2024 alle ore 21:00, è Neapolis Mantra per la regia di Mvula Sungani, che vedrà salire sul palco del Caniglia Enzo Granianiello e Emanuela Bianchini, che daranno vita a uno spettacolo capace di trasportare il pubblico in un viaggio fuori dal tempo nelle origini più vere e viscerali di Napoli.

Si ricorda che i singoli biglietti sono in vendita presso il Centro di Informazioni Turistiche – IAT Sulmona e sulla piattaforma online e nei punti vendita abilitati Ciaotickets. Il giorno dello spettacolo sarà possibile acquistare i biglietti anche presso il Botteghino del Teatro a partire da due ore prima dell'orario di inizio dell'evento.

FESTA DEL VINO A CASTRUM PETRAE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



Sabato 23 e domenica 24 novembre si rinnova la tradizione a San Valentino in Abruzzo Citeriore. Cibo, vino e tanta musica nel centro storico. Iniziative per i più piccoli a cura di

Legambiente Maiella e Museo dei Fossili e delle Ambre

San Valentino in A.C., 18 novembre 2024. Il bellissimo centro storico di San Valentino in Abruzzo Citeriore si prepara ad accogliere l'edizione 2024 della "*Festa del vino a Castrum Petrae*", evento ormai storico nel panorama abruzzese delle ricorrenze autunnali in onore di Bacco.

Sabato 23 (dalle 18:00 alle 2:00) e domenica 24 novembre (dalle 12:00 alle 22:00), nelle cantine disseminate lungo le "rue" del borgo antico, si potranno assaggiare piatti tipici della tradizione abruzzese: polenta, zuppa di lenticchie, pallotte cacio e ove, castagne, zuppa di ceci, salsicce, porchetta, pizze fritte, il tutto accompagnato da fiumi di vino rosso Montepulciano.

Saranno 8 i punti cibo disseminati lungo un percorso enogastronomico che attraversa tutto il paese, da piazza Duomo, al Castello, passando per via Donati, fino al Museo dei Fossili e delle Ambre.

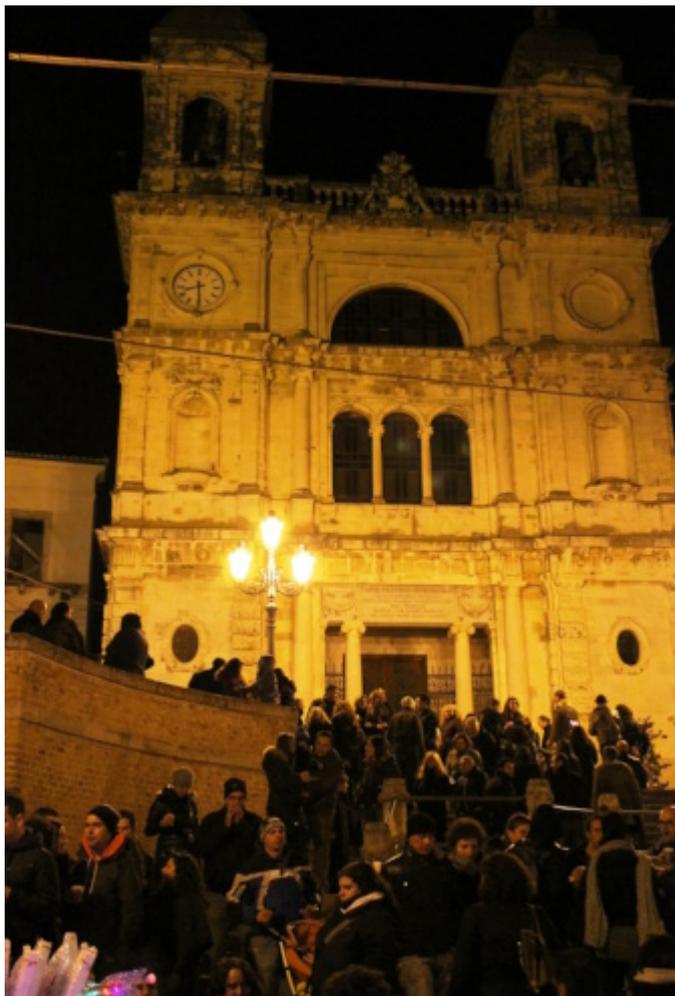
Cibo, vino, ma anche tanta musica e animazione. La festa, che quest'anno taglia lo storico traguardo dei 25 anni, propone per la serata di sabato, un dj set proprio in piazza Duomo, nel cuore del centro storico.

Domenica 24, invece, si inizia alle 12:00 con il mercatino dell'artigianato locale e il pranzo nei tanti punti cibo disseminati nel borgo. Poi ancora, musica tradizionale itinerante e nel pomeriggio, l'iniziativa di Legambiente Maiella, con un maxi-gioco dedicato ai più piccoli, sempre in piazza Duomo.

Nei giorni della festa, inoltre, sarà possibile visitare il Museo dei Fossili e delle Ambre, e proprio nel cortile del museo, degustare dolci tipici e l'immane vin brulé preparato al momento.

La manifestazione è organizzata grazie alla collaborazione tra

Amministrazione comunale e associazioni locali.



VERIFICHE TAR SU ELEZIONI PESCARA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



Costantini: "Non è prassi sottoporre a verifica il voto"

in un numero così elevato di sezioni”

Pescara, 18 novembre 2024. *“Secondo qualcuno l’attività di verifica disposta dal Tar sulle elezioni di Pescara sarebbe una prassi, ma in realtà non è così perché se gli atti relativi al procedimento elettorale non avessero evidenziato la presenza di irregolarità gravi, il Tribunale amministrativo non avrebbe avuto nessuna necessità di disporre una verifica.*

Si sarebbe limitato a rigettare il ricorso. Se questo non è avvenuto, è proprio perché i giudici hanno ritenuto necessario, sulla base di quanto prospettato nel ricorso, operare tutti gli approfondimenti del caso”. Così il consigliere comunale Carlo Costantini nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte, tra gli altri, il capogruppo del Pd, Piero Giampietro, quello di Avs – Radici in Comune, Simona Barba, quello del M5s, Paolo Sola, la consigliera regionale Erika Alessandrini, il segretario di Avs Daniele Licheri e il consigliere comunale Donato Di Matteo.

“Peraltro, si tratta di approfondimenti che non interessano poche sezioni, ma circa 100 sezioni su 170, nelle quali il Prefetto dovrà verificare in primo luogo se vi è coincidenza, in ogni singola sezione, tra il numero di schede autenticate, utilizzate per la votazione ed avanzate.

Nel caso in cui non vi fosse – sottolinea il consigliere – risulterebbe consumata l’irregolarità più grave ed invalidante del procedimento elettorale, perché non risulterebbe garantita la genuinità e, con essa, la libertà e la segretezza del voto. Poi dovrà verificare se vi è corrispondenza tra le schede consegnate ai presidenti delle sezioni e quelle che risulterebbero avanzate, perché non utilizzate. Infine, dovrà ripetere lo spoglio dei voti ai candidati a sindaco in circa 70-80 sezioni”.

“Fino ad oggi non mi sono mai pronunciato su questo ricorso,

perché solo all'esito di questa attività di verifica potrà stabilirsi se si è trattato di errori che non hanno influenzato la genuinità del voto o che, invece, lo hanno influenzato, rendendone così necessaria la ripetizione. Il Tar ha disposto la verifica proprio per definire a quale di queste due conclusioni si deve pervenire. Oggi, però, sono stato obbligato ad intervenire – conclude Carlo Costantini – per informare i pescaresi ed evitare che possano davvero pensare che quello che sta accadendo costituisce null'altro che una normale prassi, perché così non è”.

SE MANCA IL SENSO DELLE ISTITUZIONI, nessuno te lo può dare

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



PoliticaInsieme.com, 18 novembre 2024. *MaLa Tempora Currunt.* La politica ci sta dando il peggio di sé in tutto il mondo. Oramai, la rozzezza in cui sono scaduta linguaggio e comportamenti sembra costituire un'epidemia condita dalla politica scambiata con la continua propaganda basata sull'assunto che una menzogna ripetuta tante volte finisce per diventare verità. Al punto che già si parla dell'era della "post truth", la post verità. L'importante è "surfare" sull'onda della polemica ed andare oltre il rispetto delle

regole che ci accomunano.

In Italia, in particolare, il doppio binario delle dichiarazioni e la pratica dell'opera concreta, in fondo, sembra pagare molto più del vivere all'insegna rispetto del senso delle istituzioni e del diverso ruolo loro definito dalla Carta costituzionale e dalla tradizione. In fondo, l'astensione della parte raziocinante del Paese favorisce il predominio dei facinorosi di parte. Grave quando questa attitudine pervade i massimi livelli.

Però dovrebbe pur esserci un limite. Ma non sembra che lo si voglia rispettare. Così, mentre Giorgia Meloni cerca disperatamente di portare Raffaele Fitto con il minor danno possibile alla Vicepresidenza della Commissione europea, chiedendo alla sinistra italiana quel supporto che ella negò a Paolo Gentiloni, ogni questione è portata alla estrema conseguenza alla ricerca di uno scontro che praticamente investe tutto.

In queste ore non possiamo ignorare, ed è cosa ben più importante, soprattutto la polemica in corso con la Magistratura. Un conto è la battaglia politica, un altro quello che sembra sia stato avviato già prima dall'insediamento formale dell'Esecutivo guidato da Giorgia Meloni nei confronti di un altro Organo fondamentale dello Stato. Tutto cominciò con le dichiarazioni del Ministro della Difesa, Guido Crosetto, che riverberò la possibilità che taluni giudici fossero già pronti a sabotare il Governo. Iniziò così l'ennesima stagione del complottismo, una delle pratiche più consuetudinariamente presente nella nostra storia patria.

La successiva cronaca ci ha detto che non è stato proprio tutto così. Gran parte delle vicende pubbliche che hanno assunto anche un aspetto giudiziario, in cui sono finiti coinvolti la destra ed esponenti governativi, sono state create da loro stessi. Santanchè, Donzelli Delmastro,

Sangiuliano, e via dicendo: tutte storie frutto dei fatti, non certo dalla Magistratura. E persino l'ultimo caso di dossieraggio, che ha del clamoroso visto che si è provato anche a violare la privacy del Quirinale, ci rivela della lotta al coltello che, per motivi ancora da chiarire, colpisce tutto l'arco costituzionale, oltre che tante altre persone che con la politica hanno poco da fare. Una lotta all'ultimo sangue che sembra rivelare l'esistenza di un conflitto tra molte figure interne alla stessa destra.

Una brutta Italia, insomma, che andrebbe raddrizzata in qualche modo. A partire dalla riscoperta dei fondamenti costituzionali che invitano a ritrovare attorno al ruolo e alla dignità delle istituzioni un elemento di garanzia che non può venire meno, come invece accade, per lo stato di clima elettorale che quotidianamente si coltiva.

Se manca il senso delle istituzioni, nessuno te lo può dare

GUERRE E CATASTROFI NATURALI non sono un castigo di Dio

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



Anche nelle tribolazioni Gesù è vicino. Violenze e guerre – lo dobbiamo ammettere anche noi credenti – non ci fanno pensare

immediatamente a un Dio vicino. Ma Lui lo è, nonostante tutto.

di don Rocco D'Ambrosio

Globalist.it, 17 novembre 2024. Il Vangelo odierno: *In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.*

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre» (Mc 13, 24-32 – XXXIII T0/B).

Le parole, usate da Gesù, nel descrivere ciò che precederà il suo ritorno alla fine dei tempi, sono **tribolazione e sconvolgimento**. Oggi forse non è la fine dei tempi – per quello che ci è dato di capire – ma certamente stiamo vivendo tribolazioni e sconvolgimenti di ogni tipo: guerre, terrorismo, fame, catastrofi naturali, criminalità organizzata e via dicendo. Fino a distorcere e tradire la fede cristiana, alcuni si sono prodigati nel ritenere alcuni di questi eventi come *un castigo di Dio – il giudizio finale – lo sterminio dell'umanità – la punizione per i nostri peccati* e via discorrendo. Una serie di sciocchezze e falsità che non hanno niente a che fare con la nostra fede o, in alcuni casi, sono frammenti di verità propinate con idiozie di ogni genere.

Non esistono, tuttavia, solo le guerre e le violenze familiari e tra conoscenti a creare sconvolgimenti e tribolazioni, causate dalla cattiveria e rabbia umane e non certamente dal buon Dio. Esistono anche **sconvolgimenti** nelle nostre menti e nei nostri cuori. Forse è questa la sfida principale: continuare a credere che Dio, nonostante tutto, guida la storia verso **un'ora** in cui Gesù ritornerà e instaurerà, in modo definitivo, il suo Regno di giustizia e di pace, di armonia tra tutti e con tutti e tutto il creato. Il Figlio dell'uomo verrà, ci ricorda Gesù, verrà nonostante tutto. Nonostante la violenza, le catastrofi naturali e le guerre, il Figlio dell'uomo viene. È il Gesù che è venuto, che viene e che verrà alla fine dei tempi.

Gesù è vicino. Non è assolutamente facile credere in questa vicinanza. È vicino a chi soffre, ai parenti delle vittime israeliane e palestinesi, ucraine e russe; a tutti gli uccisi, a prescindere dal colore delle mani assassine e ci auguriamo che tutte le vittime, ingiustamente trucidate, siano con Lui nella gloria. Gesù è vicino a chi lavora e rischia la vita per la sicurezza e protezione di tutti. È vicino a ognuno di noi. Ma violenze e guerre – lo dobbiamo ammettere anche noi credenti – non ci fanno pensare immediatamente a un Dio vicino. Ma Lui lo è, nonostante tutto.

Va ricordato, anche, che non dobbiamo mai attribuire a Lui il ruolo di **tappabuchi**. Lo spiega bene Dietrich Bonhoeffer: *“Dio non è un tappabuchi; Dio non deve essere riconosciuto solamente ai limiti delle nostre possibilità, ma al centro della vita; Dio vuole essere riconosciuto nella vita, e non solamente nel morire; nella salute e nella forza, e non solamente nella sofferenza; nell'agire, e non solamente nel peccato. La ragione di tutto questo sta nella rivelazione di Dio in Gesù Cristo. Egli è il centro della vita, e non è affatto venuto apposta per rispondere a questioni irrisolte”*.

È venuto per instaurare il suo Regno, che un, quando ritornerà, stabilirà in modo definitivo. Un giorno, che non

possiamo scrivere in agenda, perché *“Quanto però a quel giorno o a quell’ora dice Gesù – nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre”*.

Intanto resta tutta la nostra personale e profonda responsabilità di annunciare, favorire e consolidare il Regno di giustizia e di pace, ovunque e comunque.

Guerre e catastrofi naturali non sono un castigo di Dio: anche nelle tribolazioni Gesù è vicino

IL DECLINO DELLA DEMOCRAZIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



Dall’era dei partiti all’era dei magnati

di Nino Labate

PoliticaInsieme.com, 17 novembre 2024. Se ne è parlato a lungo, sotto ogni aspetto. Forse era il caso di soprassedere, dato che studiosi, editorialisti e politici di ogni schieramento hanno riflettuto seriamente sul tema, affrontando questioni di politica internazionale che, con le tragiche guerre in corso, risultano difficili da interpretare e commentare.

Mi riferisco alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti,

sulle quali Walter Veltroni ha offerto un assist significativo con il suo interessante e, al tempo stesso, preoccupato articolo pubblicato sul Corriere della Sera di mercoledì 13 novembre. Veltroni ha accostato due potenti magnati americani ultraricchi, consegnando nelle loro mani il destino geopolitico del mondo intero: il nuovo presidente Trump, noto per i trascorsi come attore e proprietario della multinazionale miliardaria **Trump Organization**, e il suo fidato amico, l'uomo più ricco del mondo, Musk, nominato capo del *Dipartimento per l'Efficienza Governativa*. Un Musk cinquantatreenne, con tre matrimoni e undici figli alle spalle, apparso di recente in Italia accanto alla Meloni come influencer e consigliato vivamente dal presidente Mattarella di "farsi i fatti suoi" in questioni che riguardano altri stati, che non conosce.

Questa coppia, aggregata al governo, segnerà la storia dei prossimi anni, in un'epoca che Veltroni ha definito "epoca Trusk". Un binomio che rappresenta la nuova doppia presidenza americana, unita sotto il segno di un capitalismo iperliberista e calvinista, non solo digitale, e che si avvale abbondantemente della politica-spettacolo.

Una sorta di governo bi-presidenziale, guidato da leader **forti** solo per via della loro ricchezza, che cela più teatro di quanto si possa immaginare e davanti al quale l'era berlusconiana impallidisce. Conosciamo bene le sceneggiate di Trump con celebrità e star al seguito: il pugno chiuso, il cappello rosso, la visita al McDonald's vestito da cuoco mentre frigge patatine, i comizi trasformati in spettacoli, con cantanti e attori invitati sul palco.

E, dimenticando il Capitol Hill, migliaia di fan con t-shirt e cartelloni, il suo nome, cappelli rossi e la bandiera americana in bella vista. E infine, come gag comica conclusiva, il discorso finale di Trump sul palco, con Musk che balla alle sue spalle.

Sin dagli esordi della campagna elettorale, questi *due futuri presidenti* hanno sfruttato a pieno la politica-spettacolo per cercare il consenso, trasformando i palchi dei comizi in scenari di comicità. Il teatro, sin dall'Atene di Pericle, è sempre stato amico del populismo e, talvolta, anche della democrazia rappresentativa.

È vero! Ma la recente campagna elettorale di *entrambi i presidenti* resterà impressa come uno spettacolo teatrale continuo, senza interruzioni, culminato con il discorso finale di Trump e la danza di Musk sullo sfondo.

La letteratura su questi temi è vastissima, ma in Italia non abbiamo dato sufficiente attenzione al rapporto tra politica-spettacolo ed elezioni, tra politica sceneggiata e spettacolo. Già nel lontano 1986, Gianni Statera pubblicava *La politica spettacolo. Politici e mass media nell'era dell'immagine*. Circa sei anni dopo, uno dei più seri e preparati sociologi italiani, Franco Ferrarotti – scomparso di recente – pubblicava *“Mass media e società di massa”*, dove, ispirandosi alla Scuola critica di Francoforte, ci metteva in guardia non solo sulla trasformazione consumistica della cultura in merce, ma anche sui rischi di una democrazia politica veicolata dalla comunicazione. Altri quattro anni dopo, con l'avvento dei social, il sociologo francese Bernard Manin pubblicava *Principes du gouvernement représentatif*, tradotto in Italia dal Mulino. Manin chiariva come, nell'era mediatica, la democrazia portata avanti dai media decreti la fine del partito politico e lasci spazio al solo leader, in relazione diretta col pubblico grazie ai mezzi della comunicazione sociale. Manin ci avvertiva che la “democrazia dei partiti” è ormai sostituita dalla “democrazia del pubblico”...a distanza.

Le elezioni presidenziali americane, inaugurando l'**Epoca Trusk** come la chiama Veltroni, hanno dimostrato tutto ciò con evidenza. Il declino della democrazia sostanziale è iniziato da tempo, facendo sparire il Noi e sostituendolo con l'Io, rimpiazzando la persona in relazione con l'individuo isolato.

Essere consapevoli di questo cambiamento è il primo passo.

Il declino della democrazia: dall'era dei partiti all'era dei magnati -di Nino Labate

LA GIORNATA DEI POVERI SALE FINO A DIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



Papa Francesco, per l'ottava Giornata Mondiale, richiama l'importanza di una carità radicata nella preghiera e nella spiritualità, lontana dalla semplice filantropia. I poveri, maestri di vita, ci richiamano alla radicalità del Vangelo e alla costruzione di una pace tanto urgente in un mondo segnato da conflitti e povertà non solo materiali

di padre Emiliano Antenucci

FamigliaCristiana.it, 17 novembre 2024. Il tema dell'ottava Giornata Mondiale dei Poveri è: *“La preghiera del povero sale fino a Dio (Sir 21,5)”*. L'etimologia della parola preghiera (dal lat. prex precis), significa precario, mendicante, povero. Chi prega si sente piccolo davanti all'infinito, mendicante davanti al Cielo, ultimo davanti al Signore dell'universo. I poveri sono i nostri maestri di vita, perché non siamo noi che aiutiamo i poveri, ma loro ci richiamano

alla radicalità del Vangelo.

San Francesco, il poverello d'Assisi, da borghese, sceglie di sposare *Madonna Povertà*, per avere come letto la nuda terra e come tetto il cielo stellato. Sceglie la povertà, ma anche di vivere con i lebbrosi. La povertà può essere una scelta evangelica oppure subita dalle sventure della vita. Papa Francesco nel suo messaggio scrive: *"I poveri hanno un posto privilegiato nel cuore di Dio, a tal punto che, davanti alla loro sofferenza, Dio è **impaziente** fino a quando non ha reso loro giustizia: La preghiera del povero attraversa le nubi né si quieta finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità. Il Signore certo non tarderà né si mostrerà paziente verso di loro (Sir 35,21-22). Dio conosce le sofferenze dei suoi figli, perché è un Padre attento e premuroso verso tutti. Come Padre, si prende cura di quelli che ne hanno più bisogno: i poveri, gli emarginati, i sofferenti, i dimenticati... Ma nessuno è escluso dal suo cuore, dal momento che, davanti a Lui, tutti siamo poveri e bisognosi"*.

Il Pontefice dà un metodo evangelico per aiutare gli altri e scrive: *"fermarsi, avvicinarsi, dare un po' di attenzione, un sorriso, una carezza, una parola di conforto..."*.

Il messaggio papale mette in guardia dalla semplice filantropia e dalla tentazione dell'attivismo: *"Tuttavia, la carità senza preghiera rischia di diventare filantropia che presto si esaurisce... Dobbiamo evitare questa tentazione ed essere sempre vigili con la forza e la perseveranza che proviene dallo Spirito Santo che è datore di vita"*. Il servo di Dio don Oreste Benzi diceva che *"il povero non è chi non ha niente, ma chi non è niente"*.

Oggi ci sono tantissime povertà, non sono materiali. C'è una grande povertà culturale, educativa, esistenziale, emotiva e spirituale. Forse al posto di consegnare solo "pacchi viveri

della Caritas”, dovremmo donare libri per studiare, penne per scrivere, pennelli per disegnare, strumenti musicali per suonare, arnesi per lavorare, rosari per pregare e bibbie per meditare. Eviteremo tanta cronaca nera, baby gang e varie forme di violenze. In mezzo ai sessanta conflitti mondiali è urgente la pace, perché come dice il papa: “Siamo poveri di pace e tendiamo le mani per accoglierla come dono prezioso e nello stesso tempo ci impegniamo a ricucirla nel quotidiano”.

<https://www.famigliacristiana.it/articolo/la-giornata-dei-poveri-sale-fino-a-dio.aspx>

ATTESE SOSPESE. Mostra Personale di Gianluca Motto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



Galleria La Nuova Forma via O. Bocache, 6 Lanciano. 23 novembre- 7 dicembre 2024. Inaugurazione: sabato 23 novembre ore 18

Lanciano, 16 novembre 2024. ,A Lanciano presso la galleria La Nuova Forma arriva “ATTESE SOSPESE”, mostra personale di Gianluca Motto. L’inaugurazione si terrà sabato 23 novembre alle ore 18.00 alla presenza dell’artista. Nella galleria La Nuova Forma fino al 7 dicembre saranno esposti 25 dipinti ad olio con i soggetti più noti della recente produzione dell’artista. Patrizia Testa, proprietaria della galleria

lancianese e curatrice della mostra, illustra la scelta espositiva incentrata sulla tematica di mongolfiere e farfalle, sottolineando come in questi tempi incerti esse rappresentino un invito per l'osservatore a lasciarsi trasportare dalla voglia di bellezza e leggerezza.

Nelle tele di Motto vediamo infatti volteggiare colorate mongolfiere, prive di zavorre e libere di lasciarsi condurre dai venti alla ricerca di un altrove, assecondando l'aspirazione dell'uomo verso l'infinito.

L'artista ha inoltre voluto omaggiare il territorio frentano realizzando, in esclusiva per la galleria La Nuova Forma, delle opere in cui lascia librare le sue mongolfiere su alcuni dei luoghi più amati della città di Lanciano; l'artista trasforma Piazza Plebiscito e Corso Trento e Trieste in punti di vista ideali per esplorazioni immaginarie.

Il volo energico delle mongolfiere accompagna, nel percorso espositivo, opere in cui protagonista è invece il volo leggiadro e delicato delle farfalle. La farfalla, simbolo di transitorietà e caducità, guida il pittore verso una riflessione sulla ricerca di bellezza e sulla sua natura preziosa ed effimera. Motto, con la sua pittura, ci ricorda che tutto muta rapidamente e che quello che appare è già diventato altro, in una trasfigurazione continua ed inarrestabile. La ricerca dell'artista, infatti, si concentra sulla rappresentazione di un'istantanea in cui cristallizzare un battito d'ali, in cui imporre alla vista il momento di massimo splendore del volo della farfalla. Questa visione è però dissimulata dall'estrema libertà nell'uso del colore che, incurante dei limiti della forma, si spinge all'estremo della sua dissoluzione, attraverso una pennellata energica, dinamica e mutevole.

Gianluca Motto, nato a La Spezia nel 1965, ha tenuto personali e collettive in tutta Italia e ha conseguito significativi riconoscimenti: tra i più recenti, si segnala il premio

ricevuto alla Biennale di Genova 2015. La mostra *Attese Sospese* rimarrà aperta fino al 7 dicembre 2024, tutti i giorni, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00. Festivi su appuntamento.

Biografia

Gianluca Motto ha cominciato la sua carriera pittorica frequentando, nella sua città natale, La Spezia, i corsi di Renzo Borella presso l'Officina Botteghe d'Arte. In breve tempo l'artista emerge dalla scena artistica locale attirando l'attenzione di critici e galleristi. Oggi Motto è entrato nel panorama artistico nazionale. Dal 2009 collabora stabilmente con la Galleria d'Arte Sciaccheart di Riomaggiore dove sta conquistando il consenso di un vasto pubblico internazionale.

Dal 2015 collabora con la Galleria Mercurio Arte Contemporanea di Viareggio e dal 2017 ha iniziato a collaborare anche con la Galleria ARTEèKAOS di Alassio (Savona). Nel 2018 ha collaborato con MFF Galerie di Parigi e Saint Paul de Vence e con la Galleria Il Melograno di Livorno. Dal 2020 si sono aggiunte le collaborazioni con la galleria ARTEèKAOS di Bologna e la galleria La Nuova Forma di Lanciano.

Dipinti di Motto, nella cui carriera non mancano premi e riconoscimenti, fanno parte della Collezione Ferruccio e Anna Maria Battolini donata dal critico al CAMEC – Centro d'arte Moderna e Contemporanea della Spezia.

MOSTRE PERSONALI

2000 – “Gli Alberi del Re” – Torre Capitolare – Portovenere (SP)

2001 – “Senzatitolo” – Galleria Menhir – La Spezia

– “Motto” – Chiostro di San Francesco – Sarzana (SP)

2002 – “ Angelincantati” – Villa Bottini – Lucca

2004 – Senza titolo – Galleria La Riseria – Novara

– “Viaggimiraggi” – Centro Allende – La Spezia

2005 – “Submarine” – Giornata del Contemporaneo – Chiesa Romanica S. Maria – Vezzano Ligure (SP) – organizzato da Associazione Musei d’Arte Contemporanea Italiani

2008 – “Nuvolegate” – galleria Menhir – La Spezia

2010 – “Animale” – CAMEC (Centro d’Arte Moderna e Contemporanea) – Rassegna Finestra sul Golfo – La Spezia

– Galleria Sciaccheart –
Riomaggiore (SP)

2013 – “Invito al viaggio”- Galleria De Bonis – Reggio Emilia

– Galleria Sciaccheart – Riomaggiore (SP)

– “Chessmate” – Centro Allende – La Spezia

2015 – “effimeREali” Mercurio Arte Contemporanea –Viareggio (LU)

2016 – “effimeREali” – Torre degli Upezzinghi – Calcinaia (PI)

2017 – Personale presso la residenza d’epoca Hotel Club I Pini- Viareggio (LU)

2018 – “La Forma dell’Acqua” – Villaggio del Palio .
Passeggiata Morin, La Spezia

2021 – “Out of the box” – Galleria Are Arte – Roma

2023 – Vento – Galleria Contempo – Helsinki

MOSTRE COLLETTIVE

1999 – “IV Rassegna giovani linguaggi dell’immagine” – Centro Allende – La Spezia

2002 – *"In chiostro"* – Chiostro di S. Francesco – Sarzana (SP)

2004 – *"Emergenze 2"* – Fortezza di Sarzanello – Sarzana (SP)

– Torre Carolingia – Framura (SP)

– Fondamenta di S. Pietro – Portovenere (SP)

– Galleria On the Road Art Gallery – Varese

– *"Il libretto digitale"* – Centro Allende (SP) – presentato dall'Istituzione per i Servizi Culturali e Galleria il Gabbiano

2007 – *"Settimana dell'arte in Sardegna"* – Club Santa Giusta – Castiadas (CA)

presentato dalla Galleria d'Arte San Lorenzo

– *"Purezza"*- Rifugio antiaereo Martana – Massa – presentato dalla Regione Toscana

2010 – *Settembre d'arte* – La Spezia – presentato dalla Galleria d'Arte Sciacheart

2011 – *Settembre d'arte* – La Spezia – presentato dalla Galleria d'Arte Sciacheart

2012 – *Settembre d'arte* – La Spezia – presentato dalla Galleria d'Arte Sciacheart

2015 – *Biennale di Genova* – Palazzo della Borsa

2016 – *Different Corners* – Galleria Europ – Lido di Camaiore (LU)

Il terzo Paradiso respect: People in moviment – Centro d'Arte Moderna e Contemporanea CAmeCLa Spezia

2017 – *Generazioni. Gli artisti della città a confronto.* Centro d'Arte Moderna e Contemporanea CAmeCLa Spezia

2019 – Art Shopping Salon d'Art Contemporain. Paris. Carrousel du Louvre

2024 – Art Fair Stockholm

PREMI E RICONOSCIMENTI

2002 – 1°classificato al Premio “Vernazzarte” – Vernazza (SP)

2003 – 3°classificato al Premio Nazionale di Pittura “Città di Novara”

2006 – Selezionato per l'European Arteam Prize – Museo Civico di Arte Contemporanea – Albissola Marina (SV)

– 1° classificato al “Premio Città' di Massarosa” (Lu)

– 1° classificato al “Premio Fuori Città' Studio” – Lucca

2015 – Premiato alla Biennale di Genova

VOI CALPESTATE I NOSTRI DIRITTI? Noi protestiamo!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



Il Coordinamento Regionale UDU Teramo-UDU L'Aquila-360 Gradi scende in piazza nella città aprutina, in Largo San Matteo. Facciamo sentire forte la nostra voce e a facciamo valere i nostri diritti in vista anche della Giornata Internazionale

degli Studenti, che quest'anno sarà il 17 novembre

Teramo, 16 novembre 2024. *Continuiamo a chiedere una totale marcia indietro nelle politiche di questo governo per le università, che si vedranno tagliare il Fondo di Finanziamento Ordinario di oltre 41 milioni e 700 mila euro: una vera e propria batosta economica per i nostri atenei, come tra l'altro ribadito più volte dai rettori delle università di Chieti-Pescara, L'Aquila, Teramo, Ancona, Macerata, Urbino, Camerino e Perugia.*

Per non parlare dei trasporti: nella nostra regione abbiamo assistito ad un aumento inaudito dei costi del trasporto pubblico su ruota, che si è riversato interamente sulle spalle e nelle tasche degli studenti e delle studentesse. Il tutto poi si aggraverà dall'inizio del prossimo anno, quando i biglietti dei treni subiranno un incremento di oltre il 15%, anche qui nel totale disprezzo dei pendolari, già provati dai rincari dovuti all'inflazione.

Ci facciamo sentire anche per le residenze pubbliche, in alcuni casi inadeguate e in altri, come a Teramo, totalmente assenti, con centinaia e centinaia di universitari che devono ricorrere a soluzioni private, spesso di scarsa qualità e a prezzi esagerati.

Vogliamo vedere il diritto allo studio garantito: chiediamo la copertura integrale delle borse di studio da subito, senza aspettare la fine dell'anno accademico. Si tratta di un sostegno economico immediato, non di un rimborso spese.

Scendiamo in piazza per la pace e per dire basta al genocidio in corso. Continueremo a lottare affinché le nostre università recedano da qualunque accordo con gli Stati e le aziende della filiera bellica. Crediamo che le università abbiano la responsabilità morale e politica di condannare i crimini a cui stiamo assistendo in Palestina e Libano e di rifiutare ogni complicità con essi.

Per tutto questo siamo in piazza. Libereremo il Paese!

Coordinamento Regionale UDU Teramo-UDU L'Aquila-360 Gradi

È MORTO GIOVANNI PAOLONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



È scomparso ieri, all'età di 102 anni, l'ex Internato Militare Italiano. Nel 2023 incontrò il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella. L'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania gli aveva dedicato un lungo post sui social network

Penna Sant'Andrea, 16 novembre 2024. È scomparso ieri mattina, alle ore 7, presso l'ospedale civile *Giuseppe Mazzini* di Teramo, l'ex Internato Militare Italiano Giovanni Paolone. I funerali si svolgeranno oggi, 16 novembre, alle ore 14:30, presso la Chiesa di Santa Giusta a Penna Sant'Andrea. Lascia i figli Domenico e Gaetano, la nuora Paola, i nipoti Giovanna, Francesco, Roberto, Alessandro, Andrea e i pronipoti: Ginevra, Gaetano, Tommaso, Filippo e Giorgia.

L'Ambasciata di Germania in Italia, recentemente, gli aveva dedicato un lungo post sui social network ufficiali. L'ex soldato ed ex deportato IMI-Internato Militare Italiano, nativo di Cermignano, viveva con la sua famiglia in Contrada Castellaro. Per uno scherzo del destino, lo scorso 19 settembre, nell'Aula della Camera è stata votata

all'unanimità, con 256 sì, l'istituzione del 20 settembre quale giornata degli internati militari italiani nei campi di concentramento tedeschi.

L'ex deportato, grazie al lavoro del ricercatore storico Walter De Berardinis, aveva ricevuto la Medaglia d'Onore di Bronzo per l'internamento e l'incontro, nel 2023, con il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella. Anche il Comando Militare Esercito Abruzzo e Molise, grazie all'interessamento di De Berardinis, rilasciò i diplomi e gli attestati di avvenuto conferimento come: Combattente della Libertà (1943-45), delle due campagne di guerra (1940-43 e 1943-45) e Croce di Guerra per l'internamento. La presidente provinciale dell'ANEI di Teramo – Associazione Nazionale Ex Internati – Edoarda Broccolini gli aveva donato Ad honorem l'iscrizione all'associazione.

Paolone era nato a Cermignano il 24 giugno 1922. Il 2 febbraio 1942, dopo che aveva già tre fratelli (erano 7 figli) al fronte, parte in guerra con il 73° reggimento fanteria "Lombardia" a Trieste e successivamente, dopo aver frequentato il corso di armaiolo, viene distaccato al 52° reggimento fanteria nell'area al confine orientale con il CLVII battaglione mitraglieri "Novara" – 2° Divisione di fanteria "Sforzesca" (dislocata in Venezia Giulia nella zona tra Divaccia, Fola, Sesana, Villa del Nevoso lungo la linea di confine italo-jugoslavo).

Dopo le vicende dell'8 settembre 1943, verrà catturato dai tedeschi a Trieste e internato nello Stammlager II-D a Stargard, in Pomerania in territorio polacco vicino alla città di Stettino. Durante la sua prigionia, con il numero 101-306, condivisa anche con canadesi e americani, lavorò nei campi e fabbriche tedesche. La salvezza arrivò l'11 aprile 1945, quando gli alleati aprirono i cancelli del lager e fu rimpatriato solo nell'estate dello stesso anno. Aveva passato due anni in un lager nazista. Negli ultimi anni di vita, grazie all'invito di alcuni docenti, incontrava gli studenti

degli istituti scolastici del medio e alto Vomano.

ATTI INTIMIDATORI CONTRO DON WILLIAM

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



La dichiarazione di mons. Fusco, vescovo di Sulmona-Valva

Sulmona, 15 novembre 2024. Con grande dispiacere e tristezza ho appreso degli iterati atti intimidatori subiti da don William Torres, parroco di Civitella Alfedena. Questi gesti, oltre a rappresentare una grave offesa alla persona del sacerdote, mettono in discussione il clima di serenità e di rispetto che dovrebbe caratterizzare ogni comunità.

Esprimo la mia più ferma condanna nei confronti di chi si è macchiato di tali azioni vili e invito tutti a collaborare con le forze dell'ordine affinché i responsabili siano presto individuati.

In questo momento difficile, desidero assicurare a don William la mia paterna vicinanza e la mia solidarietà insieme a quella di tutto il Presbiterio diocesano. Prego affinché questi atti di violenza non scalfiscano la fede e la speranza di don William e di tutta la comunità di Civitella Alfedena. Invito a pregare per lui e per coloro che lo hanno minacciato.

PER GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



L'Enbital organizza il corso di primo soccorso

Città Sant'Angelo, 15 novembre 2024. Domenica mattina 17 novembre alle ore 9:30, presso la sede dell'Enbital (Ente Nazionale Bilaterale Italiano) in via XXII Maggio 54, a Città Sant'Angelo (Pe) si terrà una lezione di primo soccorso per gli amici a quattro zampe: in una situazione di emergenza che vede coinvolto il cane da compagnia cosa c'è da fare o cosa non va assolutamente fatto?

La lezione che vede cani e padroni a confronto, mira a fornire ai partecipanti le conoscenze di base per affrontare situazioni di emergenza e garantire un pronto intervento salva-vita in caso di necessità.

Questo appuntamento si inserisce nel percorso formativo che mira a favorire la sicurezza nel quotidiano e rappresenta un ulteriore passo verso la promozione di una gestione consapevole e responsabile degli animali da compagnia.

Il Dottor Ingegnere **Paolo Provino** Presidente di ENBITAL sottolinea l'importanza di questo corso di primo soccorso per cani che, *“offre un'ulteriore opportunità per una gestione consapevole dei propri amici a quattro zampe, confermando l'attenzione che sistematicamente dimostriamo sul tema sicurezza, ed in questo caso anche per una convivenza civile,*

nel rispetto delle regole e a beneficio di tutti”.

“Questa iniziativa – continua il Presidente – rappresenta un ulteriore passo avanti nel nostro impegno a supporto della comunità: c’è sempre troppa confusione sul tema del rapporto tra animale e uomo, che spesso diventa oggetto purtroppo anche di cronaca, motivo per cui la formazione è importante per un rapporto spontaneo e lucido, in quanto spesso l’amore incondizionato che proviamo per i nostri amici animali ci porta d’istinto a commettere degli errori; è importante averli al nostro fianco in modo consapevole e pronti, così come per le persone, ad intervenire”.

L’appuntamento è in collaborazione con Parco d’Abruzzo ELITE Allevamento Barboni Toy di Città Sant’Angelo ed il medico veterinario il Dottor **Giuseppe Michienzi**.

CONFERENZA SU APPROVAZIONE DEL BILANCIO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



L’Amministrazione: “Grati agli uffici per il lavoro fatto e ai consiglieri che hanno votato per la responsabilità che si sono presi verso la città”.

Chieti, 15 novembre 2024. Dati, commenti e tappe del lavoro fatto e di quello che aspetta il Consiglio comunale l’indomani

dell'approvazione del Bilancio previsionale 2023/26 stabilmente riequilibrato sono stati al centro della conferenza svoltasi oggi nell'Ufficio del sindaco, in presenza del primo cittadino Diego Ferrara, del presidente del Consiglio comunale Luigi Febo, dell'intera Giunta e dei consiglieri di maggioranza Paride Paci, Edoardo Raimondi, Silvio Di Primio, Barbara Di Roberto, Aldo Grifone, in presenza anche del responsabile cittadino di Alleanza Verdi e sinistra Luciano Monaco.

“Questo momento è l'avvio del riequilibrio, ed è il momento a partire da cui si sbloccano tutti gli adempimenti amministrativi rimasti sospesi dopo la delibera di dissesto, da assolvere entro perentori 120 giorni dalla notifica del decreto ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio avvenuta il 16 ottobre scorso – illustra l'assessora al Bilancio Tiziana Della Penna – Il pensiero va al passo successivo a cui gli uffici stanno già lavorando che consentirà una moderata programmazione attenendosi alle prescrizioni del Viminale, ma che sarà maggiormente significativa nel bilancio 2025/27 che andremo ad approvare. Nella continuità corrente di gestione dell'ente dobbiamo mantenere la linea della ristrettezza, sono previste assunzioni tenendo conto della capacità di copertura finanziaria e nel rispetto dei limiti sulla rideterminazione organica dell'Ente, approvata dal Cosfel a luglio 2023; portare avanti i lavori del PNRR e avere un monitoraggio costante sulla riscossione. A proposito di questa funzione che dopo il fallimento di Teateservizi è tornata al Comune nelle more della gara per l'affidamento di questo servizio. Per la riscossione della TARI avvenuta temporaneamente con l'aiuto di una società esterna a supporto dell'Ufficio finanziario i dati della settimana scorsa registrano un'effettiva riscossione pari a 6.700.000 al netto dell'ultima rata che riscuoteremo a dicembre e delle tante variazioni portate dagli utenti al front office attivato. Per l'IMU la riscossione è pari a 6.125.000 euro, perfettamente in linea con previsioni e

obiettivi prefissati”.

“D’obbligo due ringraziamenti: il primo agli Uffici comunali, che hanno portato a termine un impegno non facile fatto di lavoro continuo e coerente; il secondo va ai consiglieri che hanno votato, perché si sono presi una responsabilità importante, per scelte che si sono fatte e si faranno da parte del governo della città che oggi è di centrosinistra, in senso collaborativo per migliorare l’azione e con gli approfondimenti giusti a livello politico – così il presidente del Consiglio comunale Luigi Febo – Il Consiglio lavora ed è giusto che ci siano prese di posizione ma sempre nell’ottimizzazione del risultato che è quello di dare risposte alla città e farlo anche nel suo momento più difficile. Ci aspettano ancora tre mesi importanti, l’approvazione del bilancio 2023/2025 rappresenta solo l’inizio della nuova fase amministrativa per l’Ente che sarà tenuto ad approvare successivamente, nei 120 giorni assegnati dal Ministero (da decorrere dal 16 ottobre): il Bilancio di previsione 2024/2026; il Rendiconto 2023 e il Bilancio consolidato 2023. Dal 2025 potremo portare nuova linfa con le assunzioni e iniziare un turnover importante per il Comune, perché le Amministrazioni passano ma la macchina amministrativa lavora sempre per la città, prima che per la politica, ovviamente concretizzando le scelte del governo protempore. L’obiettivo è mandare avanti il risanamento che sarà completo nel 2027, quando i 5 anni dell’iter di uscita dal dissesto saranno compiuti. Questa Amministrazione ha messo in campo lavoro duro e complesso per il bene della città e questo continueremo a fare con tutte le forze di maggioranza”

“Chi ha pensato e pensa che il voto di ieri in Consiglio avrebbe dovuto essere un voto pro o contro l’amministrazione Ferrara o per il mantenimento di posizioni di rendita, o, peggio, “poltrone”, si sbaglia di grosso o non conosce bene la mia storia e la mia indole – esordisce il sindaco Diego Ferrara – Quello di ieri è stato un atto di responsabilità di tutti i

consiglieri che hanno votato un bilancio peraltro già approvato lo scorso anno e passato al vaglio del ministero dell'Interno. Chi ha votato contro, ha votato contro il risanamento di Chieti e dovrebbe dare conto del perché direttamente alla cittadinanza. Non è riduttivo affermare che l'approvazione sia da considerare un risultato indispensabile e storico, per le tante azioni che renderà possibili. Dopo aver messo in campo ogni sforzo per rimettere in linea i conti dell'Ente, rispondiamo con i fatti a chi non ha risparmiato critiche all'Amministrazione. E permettetemi di sottolineare la singolarità degli eventi che in prima persona ho vissuto dalla presentazione del bilancio previsionale nell'aprile del 2021, alle prescrizioni a cui abbiamo dovuto dare corpo anche grazie all'aiuto dell'IFEL di ANCI e fino all'epilogo doloroso del dissesto deciso dalla Corte dei Conti nel 2023 e il fallimento di Teateservizi. Noi non ci siamo mai arresi di fronte a questa mole di criticità, avremmo potuto farlo anche per la vulnerabilità amministrativa di un Comune trovato alla preistoria per tecnologia e servizi e con tante e imponenti carenze di personale, a parte i debiti. Invece abbiamo concentrato sforzi e forze per redigere un bilancio previsionale e un DUP che sono il primo passo di uscita dai guai e un importante documento scritto insieme agli uffici a cui va il nostro più sentito ringraziamento, perché il progressivo riequilibrio dei conti si ottiene con il lavoro delle persone, prima che con le vicissitudini della politica. Grazie a quanto fatto in questi mesi convulsi, questa Amministrazione potrà cominciare a lavorare fattivamente, fornendo alla città le risposte che merita. Ci aspetta un anno e mezzo di duro lavoro e occorrerà una squadra forte e soprattutto disposta a lavorare compatta, ci concentreremo su una serie di risultati importanti e attuabili e per realizzarli avrò necessità di una maggioranza coesa e motivata. Chieti lo merita".

NATALE IN CASA CUIELLO di Eduardo De Filippo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



*Inaugurazione della stagione di prosa, cinema e musica
2024/2025 del Teatro Talia*

Tagliacozzo, 14 novembre 2024 – Grande apertura al Teatro Talia per la Stagione di Prosa, Cinema e Musica 2024/2025 promossa da Meta Aps in collaborazione con il Comune di Tagliacozzo: domenica 24 novembre alle ore 18, il pubblico potrà assistere all'intramontabile classico della letteratura teatrale Natale in casa Cupiello di Eduardo De Filippo, nella versione di spettacolo per attore cum figuris.

La terza annualità della Stagione teatrale composta da spettacoli di prosa, proiezioni cinematografiche e show musicali prenderà dunque il via con la produzione Teatri Associati di Napoli/Teatro Area Nord e Interno 5 con il sostegno di Fondazione Eduardo De Filippo e Teatro Augusto, che con la regia di Lello Serao e lo straordinario interprete Luca Saccoia trasporterà il pubblico in una messinscena non convenzionale.

Questo gioiello del teatro contemporaneo ideato da Vincenzo Ambrosino e Luca Saccoia, candidato come Miglior Spettacolo e Miglior Scenografia UBU 2023, vincitore del Premio Migliori

Costumi UBU 2023, del Premio della Critica 2023 dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro, e del Premio Hystrio Twister 2024, porta in scena una delle opere sacre della storia del teatro con un unico attore, sette pupazzi e un gruppo di manovratori.

Lo spettacolo, fedele al testo di Eduardo, evoca le vicende della famiglia Cupiello, aprendo uno squarcio dentro l'immaginario e la memoria di ogni spettatore. Un sogno che prende vita attraverso il teatro di figura nel quale l'attore Luca Saccoia s'immerge riemergendone come "Tommasino" che, dopo aver detto il fatidico "sì" a suo padre, rivive e fa rivivere quel "Natale" che ci accompagna da 90 anni. Eccolo, allora, farsi interprete a suo modo di una tradizione, testimone di un rito e di una rievocazione di fatti e accadimenti familiari comici e tragici che hanno segnato la sua vita e quella di quanti alla rappresentazione prendono parte.

«Il presepe è l'orizzonte dentro cui si muove tutta l'opera sia in senso reale che metaforico, il presepe è l'elemento necessario a Luca Cupiello per sperare in una umanità rinnovata e senza conflitti, ma è anche la rappresentazione della nascita e della morte, è il tempo del passaggio dal vecchio al nuovo, è la miscela tra passato e presente, è ciclico come le stagioni. Per rendere ripetibile il rito, Tommasino si serve di pupazzi, di figure che si rianimano dentro i suoi sogni/incubi, che continuano a riaffacciarsi ogni anno come il Presepe e i suoi pastori. Si lascia sorprendere ancora una volta dalle storie che questi raccontano, vi prende parte, gli fornisce le battute, riaccarezza il sogno di Luca Cupiello di smussare i conflitti attraverso il rituale del Presepe» ha dichiarato il regista Lello Serao.

Ps. I biglietti e gli abbonamenti sono disponibili presso il Tagliacozzo Turismo – Info Point in piazza Duca degli Abruzzi e sulla piattaforma online I-ticket. Il giorno dello

spettacolo sarà possibile acquistare i biglietti sia online che presso il Botteghino del Teatro, a partire dalle ore 17. Si ricorda al gentile pubblico che acquistando un abbonamento per la Stagione di Prosa, Musica e Cinema 2024/2025 del Teatro Talia di Tagliacozzo si ha diritto ad acquistare un abbonamento o un biglietto singolo a tariffa ridotta per le Stagioni di Prosa 2024/2025 del Teatro dei Marsi di Avezzano e del Teatro Maria Caniglia di Sulmona.

CINQUE ANNI DI CARCERE per Marine Le Pen

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



Musk chiederà di allontanare pure i magistrati francesi?

PoliticaInsieme.com, 14 novembre 2024. Il procuratore di Parigi ha chiesto una condanna a cinque anni di carcere e un divieto di cinque anni dai pubblici uffici per la leader di Marine Le Pen nel corso del processo in cui lei e altre 24 persone sono accusate di appropriazione indebita di fondi dell'Unione Europea.

Chiesta anche una multa di 300.000 euro e una condanna all'ineleggibilità per Marine Le Pen, con esecuzione provvisoria. Se il tribunale la riterrà colpevole delle accuse con questa esecuzione provvisoria, Le Pen non potrà candidarsi alle elezioni, anche se farà ricorso contro la sentenza.

Aspettiamo che Elon Musk dica di nuovo la sua sulla magistratura francese.

Chiesti cinque anni di carcere per Marine Le Pen. Musk chiederà di allontanare pure i magistrati francesi?

INSULA#2

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



Rassegna Culturale il 23 novembre 2024. Ore 17:00 Visita guidata/proiezione E.R.C.O.L.A. di Daniela D'Arielli. Ore 18:30 Concerto di Flavia Massimo

Castiglione a Casauria, 14 novembre 2024. INSULA #2 nasce nell'ambito di un rinnovato impegno profuso nella valorizzazione dell'Abbazia di San Clemente a Casauria. Obiettivo della rassegna è di generare sinergie tra le attività di studio e approfondimento del sito e le proposte culturali ed artistiche accolte nella splendida cornice architettonica del cenobio abruzzese.

È questa nuova prospettiva l'elemento di novità che la rassegna mira ad introdurre all'interno del piano di valorizzazione, favorendo un'apertura nei confronti delle sensibilità che contraddistinguono il mondo delle arti e dei linguaggi contemporanei, affinché l'Abbazia di San Clemente a

Casauria, forte della sua storia più che millenaria, possa confrontarsi con il presente divenendo un luogo della cultura vivo e appartenente al suo tempo.

Il titolo della rassegna trae origine dal mito fondativo del monastero in cui l'insularità costituisce il topos, il tema portante che ha alimentato la narrazione storiografica. Luogo reale o teorizzazione simbolica, "l'Insula" ben si presta ad evocare un locus amoenus, basti pensare alla definizione che ancora oggi è possibile leggere sull'architrave del portale d'ingresso dell'Abbazia: "paradisi fl oridus ortus".

L'aver calcato così a fondo nell'elaborazione simbolica dell'isola sembrerebbe, infatti, un espediente utilizzato dai sapienti monaci benedettini per evidenziare la vocazione ascetica sottintesa alla vita monastica. Nel concetto di insularità, inoltre, è possibile cogliere gli echi e i richiami della vicenda agiografica di San Clemente. La rassegna intende rielaborare questa tematica in chiave contemporanea, conferendo alla dimensione simbolica insulare il significato di *luogo protetto*, un ambiente in cui si possono alimentare connessioni e culture al riparo dall'urto immediato del mondo. Insula Resonans – Sperimentazioni Sonore in Abbazia.

Da sempre le grandi abbazie sono state fucine di musiche e suoni. Considerevole è l'apporto fornito da tali luoghi all'evoluzione sintattica e stilistica della musica, eredità che si spinge fino alle ricerche sonore dei nostri giorni, in cui è possibile ravvisare la sopravvivenza di influssi provenienti da lontano. Considerata la spiccata qualità acustica degli spazi e la naturale vocazione dell'Abbazia ad ospitare manifestazioni concertistiche, la musica riveste un ruolo centrale all'interno della rassegna, attraverso iniziative con nomi di rilievo del panorama internazionale ed un'attenzione particolare verso le sperimentazioni e le ricerche sonore degli ultimi decenni.

Daniela d'Arielli è un'artista visiva che vive e lavora a Francavilla al Mare. La sua pratica artistica multidisciplinare guarda ai processi psicologici e manuali che perpetuano e rinnovano i legami con i rituali e le forme. La sua poetica si nutre delle articolazioni e dei punti di contatto e divergenze tra natura e artifi cio, assimila concretamente le ascendenze del paesaggio generando regioni emergenti, nuova materia viva. L'acqua è il connettore e la via rivelatrice per sentire e raggiungere questi mondi. e.r.c.o.l.æ experiment resurgent cult organism liquid æ (what the title doesn't say) è il risultato di una ricerca pluriennale in collaborazione con Pollinaria nell'ambito del progetto AEQUUSOL dedicato alle interconnessioni tra artisti abruzzesi, il territorio e l'innesco di nuovi culti e mitologie future.

e.r.c.o.l.æ è un progetto corale e rappresenta l'epopea contemporanea di una fi gura eroica disincarnata e ubiqua, e allo stesso tempo un'indagine fi sica, sensoriale nel solco dei misteri reconditi della terra d'Abruzzo. Come in una mappa, ercolæ ci rivela che per giungere al nostro femminile interiore (Ercole, gloria di Era), per conoscere la nostra anima, è necessario intraprendere un viaggio e superare continui ostacoli e fatiche dentro e fuori di noi. La dimensione creativa è la nostra vera forza, lo strumento che ci aiuta a superare le continue fatiche del vivere, che ci permette di andare oltre e di immaginare soluzioni e mondi diversi e migliori. È attraverso la creatività che generiamo delle possibilità. Ciò che resta, ciò che non muore, è l'immaginazione.

Flavia Massimo è una violoncellista contemporanea, sound designer e curatrice di eventi, specializzata sia nella classica che nella musica elettronica. Attraverso anni di ricerca ha sviluppato un personalissimo suono aumentando il violoncello con tecniche estese e live electronics. È la direttrice artistica di "Paesaggi Sonori" e ha composto

colonne sonore per spettacoli, performance di danza e teatro, ha realizzato installazioni interattive d'arte e sonorizzazioni. Flavia presenta "Glitch", un mondo organico dove la perfezione svola e si distorce con grazia microcosmica. Il lavoro è incentrato sull'estetica di interferenze, errori e granuli sonori in una fusione di acustica ed elettronica. Un glitch, un guasto in un sistema elettronico, diventa un malfunzionamento del modo classico di suonare il violoncello, lontano dai canoni della musica "colta" per decostruire il suono dello strumento in piccole cellule sonore e sperimentare diverse possibilità. "Glitch" rende il violoncello potenziato con tecniche estese, voce, synth, field recording e live electronics. La perfezione non offre incentivi per il miglioramento e l'errore è andare oltre, è qui a ricordarci l'inesauribile complessità della realtà. INGRESSO GRATUITO

DIABETES AND WELL-BEING

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024

**GIORNATA MONDIALE
DEL DIABETE**

17 NOVEMBRE 2024

PIAZZA SALOTTO - PESCARA - ore 9.00 - 1



Giornata mondiale del diabete 2024

Pescara, 14 novembre 2024. Anche quest'anno oggi, 14 novembre, si festeggia la Giornata Mondiale del Diabete. Il tema IDF della Giornata Mondiale di quest'anno sarà *Diabetes and well-being*, diabete e benessere, per evidenziare l'importanza della conduzione di un corretto stile di vita per una migliore

gestione e prevenzione del diabete e delle sue complicanze.

A tal proposito l'ASAD, l'Associazione per lo studio e l'assistenza ai diabetici, e il Coordinatore delle Associazioni dei Diabetici d'Abruzzo, organizzerà in occasione della Giornata Mondiale del Diabete, il 17 novembre un presidio in piazza Salotto, ore 9-16, per effettuare Screening (*controllo glicemico e questionario per la valutazione del rischio Diabete tipo 2*) al fine di diagnosticare precocemente il diabete tipo 2 e informare la popolazione della possibilità di prevenzione della patologia mediante i corretti stili di vita., alimentazione ed attività fisica.

Nel presidio sarà presente anche la Lilt, Lega italiana per la lotta contro i tumori, per ribadire l'importanza della prevenzione anche dei tumori con i corretti stili di vita. Sarà inoltre illuminato di blu un monumento della città.

UFFICIO FUSIONE NUOVO COMUNE DI PESCARA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



Approvazione relazione semestrale

Pescara, 13 novembre 2024. L'assemblea costitutiva del Nuovo Comune di Pescara, riunita questa mattina nella sala consiliare del Comune di Pescara, ha approvato con 53 voti a

favore e 3 astenuti la relazione semestrale a firma del dirigente dell'Ufficio di fusione Marco Molisani.

La relazione fotografa lo stato di avanzamento del processo di fusione, partendo dei cinque servizi associati dal primo gennaio 2024 (*pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, servizi in materia di statistica, sportello unico telematico per le attività produttive, contratti pubblici, servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere sui programmi europei*) e fa il punto sulle ulteriori cinque funzioni da associare a partire dal primo gennaio 2025 (*catasto; predisposizione di un sistema informativo unico ed integrato con riferimento a applicativi, sistemi gestionali, infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, archivio documentali; promozione turistica; funzioni in materia di energia; tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale*).

A presiedere i lavori è stato il presidente dell'Ufficio di presidenza dell'assemblea costitutiva, Gianni Santilli. La relazione è stata illustrata da Molisani.

SCUOLA DEI PICCOLI COMUNI di Castiglione Messer Marino

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



Venerdì 15 novembre primo appuntamento del ciclo di lezioni 2024/25

Castiglione Messer Marino, 13 novembre 2024. Venerdì 15 novembre alle 14,30 prenderà il via il secondo ciclo di lezioni della Scuola dei piccoli Comuni 2024/2025 di Castiglione Messer Marino. Questa prima lezione, dal titolo *Abitare i paesi. Qualità della vita e nuovi abitanti*, vedrà la presenza del prof. Marco Giovagnoli, sociologo dell'Università di Camerino, e del sindaco di Ripe di San Ginesio (MC), Paolo Teodori.

Ad aprire la lezione ci sarà la sindaca di Castiglione Messer Marino, Silvana Di Palma, secondo la quale «la Scuola dei Piccoli Comuni rappresenta un punto fermo delle politiche per la montagna e le aree interne italiane, e come Comune di Castiglione Messer Marino siamo fieri di avere lavorato per la messa in opera di un progetto dal grande impatto sociale e di comunità com'è appunto Spicco. Per il secondo anno – continua la sindaca Di Palma – abbiamo confermato un programma di importante valore sia scientifico che esperienziale».

Silvana Di Palma sarà accompagnata dal direttore della Scuola, il prof. Rossano Pazzagli, docente di storia moderna e di storia del territorio e dell'ambiente all'Università del Molise: «Con la partenza del secondo anno della Scuola – afferma Pazzagli – Castiglione Messer Marino si pone sempre più come punto di riferimento per i piccoli comuni delle aree interne. Un tentativo di passare dalle teorie all'innovazione sociale e territoriale».

La scuola è promossa dal Comune di Castiglione Messer Marino,

con il supporto di un partenariato strategico composto da ANCI Abruzzo, UNCEM Abruzzo, UNPLI Abruzzo, AVIS Abruzzo, Slow Food Abruzzo, CAI Abruzzo, GAL Maiella Verde, Spazio 001, Istituto comprensivo statale di Castiglione Messer Marino – Carunchio, Confcooperative Abruzzo.

Per partecipare alle lezioni, che anche quest'anno sono gratuite, è possibile iscriversi tramite il form presente sul sito della Scuola, www.scuolapiccolicomuni.it.

IL SONNO DELLA POLITICA e i mostri del nazionalismo e dell' integralismo violento

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



di Lorenzo Dellai

PoliticaInsieme.com, 13 novembre 2024. Per dare letture non banali al voto americano, aiuta forse una frase di Aleksandr Dugin, teorico della destra russa ed autorevole esegeta del Cremlino: *“Gli americani volevano qualcuno come Putin, capace di sconfiggere il deep-state depravato e satanista”*.

Cosa intende Dugin per **deep state**? Intende la consorteria dei poteri non istituzionali che condizionano l'agenda del futuro, a prescindere dalle strategie politiche degli Stati. Cinico

paradosso, posto che l'artefice principale della vittoria di Trump è Elon Musk, Re Assoluto di un inaudito potere tecnologico e finanziario globale. Chi più di lui può rappresentare il **deep state**?

Non certo le star di Hollywood e le regine dei Social mobilitate da Kamala Harris, il cui effetto sul popolo è stato insignificante, come era prevedibile. Ma la narrazione vincente è questa, in America e altrove: larga parte del popolo, impaurito e impoverito nelle sue aspettative, ad essa si affida. La Storia si ripete.

La globalizzazione senza regole – *sostenuta con superficialità e messianica fiducia dalle Amministrazioni Democratiche, Clinton in primis* – anziché far crescere la democrazia politica e la libertà economica nel Mondo, ha prodotto l'indebolimento dei ceti medi in Occidente e fatto crescere il potere di pochi oligarchi. I quali oggi indirizzano e galvanizzano il popolo contro il Potere, quello tradizionale delle democrazie liberali, sapendo bene di essere loro il vero Potere nuovo. Che prescinde dalla Politica intesa come missione di guidare il Popolo secondo saggezza e giustizia.

Una perversa narrazione che aveva però bisogno di una maschera per dissimulare il suo vero volto: la transizione alla *post democrazia*. Aveva bisogno di uno strumento di *distrazione di massa*. Ecco la ragione delle parole di Dugin: *deep state depravato e satanico*. Si inalbera il vessillo dei *valori tradizionali* (peraltro non praticati affatto nella vita pubblica e privata dai personaggi in questione, anzi), con venature *religiose* che rasentano l'eresia.

Ha detto Trump, dopo il fallito attentato: *"Dio mi ha salvato per fare grande l'America"*.

Al catechismo ci insegnavano che la Provvidenza ha ben diverse categorie di intervento nella storia. Ma tant'è. Questa è l'aria che tira. Altro che Papa Francesco con le sue

encicliche ed il suo magistero per un “nuovo umanesimo”! E Putin, mentre continua imperterrito la sua guerra di aggressione all’Ucraina, ha dichiarato: “è in atto una lotta per un nuovo ordine internazionale”. E, qualche mese fa: “la democrazia liberale è finita”.

Trump ha ricevuto la benedizione dell’indegno Cardinale cattolico Viganò; Putin quella del Patriarca Ortodosso di Mosca Kirill, che ha santificato la guerra in Ucraina come forma per difendere i valori della **civiltà cristiana**.

I massacratori di Hamas e i terroristi di Hezbollah hanno quella dei capi fondamentalisti islamici. I coloni estremisti israeliani in Cisgiordania quella di molti Rabbini ebraici ultraortodossi.

Il sonno della Politica genera i mostri del nazionalismo e dell’ integralismo violento. Essi sono tuttavia la maschera (attraente per larga parte del popolo) di una inedita e pervasiva strategia di concentrazione del Potere politico, tecnologico, finanziario ed economico, che usa l’esca identitaria per i suoi scopi e si organizza ormai su scala globale, col mantra del *nemico*, interno o esterno. La Storia si ripete, appunto.

Molti politici e governanti, in Italia ed in Europa, sono felici di questa svolta trumpiana degli Stati Uniti. Come chi ballava serenamente sul Titanic mentre l’iceberg era in arrivo. Pensano forse che, nello sfacelo della Democrazia Occidentale, basta accovacciarsi come un cane fedele al banchetto dei nuovi potenti. Si sbagliano di grosso. Il nuovo assetto del Mondo che si profila non è cosa per pavidì, se ancora si vogliono far crescere i valori della migliore storia dell’Occidente, pur nella piena coscienza dei nuovi paradigmi della Storia.

Per l’Europa, in particolare, è il tempo di uno scatto in avanti. Costoso, difficile, complicato fin che si vuole: ma di

importanza vitale per il suo futuro democratico, sociale ed economico.

L'Europa non può essere fuori dalle trattative per la fine della guerra in Ucraina (secondo il principio di una Pace Giusta per chi è stato aggredito);

non può non essere garante del futuro dei molti Paesi dell'Est che – *dopo aver scelto i valori europei* – rischiano di essere riassorbiti nel neo imperialismo russo;

non può non essere protagonista della costruzione dei nuovi equilibri nel Mediterraneo e nel Medio Oriente;

non può non farsi promotrice di una strategia di lungo periodo verso l'Africa, ben oltre i flebili progetti del cosiddetto Piano Mattei del Governo italiano.

E non può non cercare una sua via da protagonista nei molti campi indicati nei Rapporti di Mario Draghi e di Enrico Letta, recentemente presentati e sostanzialmente snobbati da molti Governi della UE.

Diversamente, l'Europa non esisterà più come entità geopolitica. Con tutto ciò che questo comporta su ogni piano: quello della Libertà e della Democrazia e quello della competitività economica compresi.

Pubblicato su Quotidiano T di Trento

Il sonno della Politica e i mostri del nazionalismo e dell'integralismo violento- di Lorenzo Dellai

QUANDO L'IO PREVALE SUL NOI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



di Antonio d'Aimmo

PoliticaInsieme.com, 12 novembre 2024.

Vorrei invitarvi a riflettere sui pericoli che emergono quando l'ego e l'interesse personale superano la responsabilità del bene comune in politica. La nostra società dipende da leader che possano incarnare valori etici e senso del dovere pubblico, ma troppo spesso assistiamo a una politica guidata dall'ossessione per sé stessi, dove la sete di potere e l'egocentrismo prendono il sopravvento.

Eccessivo egocentrismo e narcisismo sono i primi segni di una politica autoreferenziale. Quando i leader si concentrano sulla propria immagine e sulla propria carriera, tendono a distaccarsi dai veri bisogni della popolazione. Una leadership narcisistica non guarda al benessere collettivo, ma è invece orientata alla ricerca di ammirazione e consenso. Scelte fatte con questi presupposti possono apparire seducenti nell'immediato, ma ci lasciano in eredità conseguenze a lungo termine che minano il progresso e la stabilità della nostra comunità.

Questo egocentrismo conduce inevitabilmente a una concentrazione del potere: l'ego del leader si trasforma in una tendenza a centralizzare il comando, diminuendo la partecipazione democratica. Si sviluppa un clima di autoritarismo, in cui le decisioni sono prese in modo unilaterale e le istituzioni perdono forza e autonomia. Quando

un singolo individuo assume importanza maggiore rispetto al sistema, vengono messi in crisi i meccanismi di controllo e bilanciamento, i quali sono invece pilastri essenziali della democrazia.

A questo si aggiunge un'altra pericolosa tendenza: la manipolazione dell'opinione pubblica. I leader troppo focalizzati su sé stessi spesso utilizzano i mezzi di comunicazione per plasmare il consenso attorno alla propria figura, distorcendo la realtà e sacrificando la trasparenza. La propaganda prende il posto di un dibattito aperto e costruttivo, minando la fiducia dei cittadini e impedendo l'accesso a un'informazione libera e obiettiva.

A questo si unisce la riduzione dell'etica e della moralità. Quando l'ego domina, l'interesse personale prevale sulla correttezza morale. Scelte discutibili, giustificate con frasi come "è per il bene del paese", aprono le porte alla corruzione e al favoritismo, rendendo accettabili compromessi etici che danneggiano l'integrità della politica e allontanano la fiducia dei cittadini.

Questa politica egocentrica, inoltre, porta a una personalizzazione del conflitto politico. La rivalità tra idee viene trasformata in rivalità personale: le critiche vengono interpretate come attacchi alla persona, non come stimoli a migliorarsi. Così, ogni confronto diventa uno scontro, e la possibilità di collaborazione si riduce a favore di un clima ostile che avvelena il dibattito e indebolisce la capacità di affrontare sfide comuni.

Infine, una leadership guidata dall'ego manca spesso di una qualità fondamentale: la capacità di ammettere i propri errori. Il desiderio di apparire infallibili porta molti leader a ignorare le critiche, anche quelle costruttive, ostacolando la possibilità di un confronto sano e impedendo l'evoluzione in momenti di crisi. Non riuscire a riconoscere i propri errori significa non essere in grado di correggere la

PEDIATRICO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



Il laboratorio di Biochimica della d'Annunzio riferimento nazionale per un test su spot di sangue secco

Chieti, 12 novembre 2024. Il laboratorio di Biochimica dell'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara è entrato a far parte del programma di Screening pediatrico nazionale per il Diabete e la Celiachia. Si tratta di un significativo traguardo nella promozione della salute e del benessere dei bambini nel nostro territorio.

L'Italia è il primo Paese al mondo ad aver istituito un programma di screening per il diabete di tipo 1 e per la celiachia che mira a identificare, nella popolazione pediatrica sana, le persone a rischio di sviluppare una o entrambe queste malattie. Con la diagnosi precoce, lo screening mira a migliorare la qualità della vita dei giovani pazienti prevenendo le drammatiche conseguenze patologiche associate ad una diagnosi tardiva come la Chetoacidosi diabetica (DKA).

Grazie all'introduzione di un innovativo test su Spot di Sangue Secco (DBS), recentemente pubblicato sulla prestigiosa rivista internazionale *Diabetes, Obesity and Metabolism* Dufrusine et al 2024, sarà possibile effettuare diagnosi più rapide e accessibili. Il test DBS è una procedura semplice e indolore che consente di raccogliere una piccola quantità di sangue tramite un pungidito, il quale viene poi inviato al laboratorio per l'analisi.

Questo metodo non solo riduce lo stress legato al prelievo venoso tradizionale, ma rende le analisi più accessibili per i pazienti, consentendo un monitoraggio capillare attraverso la rete dei pediatri di famiglia. Il test si basa su metodica di rivelazione DELFIA, già utilizzata nei programmi di screening neonatale. In collaborazione con i pediatri degli ospedali dell'Azienda Ospedaliera delle Marche, il Vanvitelli e la Federico Secondo di Napoli è stato messo appunto l'innovativo test che sarà impiegato nello studio propedeutico allo screening nazionale su circa 6000 bambini di Lombardia, Campania, Marche e Sardegna. Lo studio propedeutico (D1Ce) permetterà di stilare le procedure per l'attuazione della legge nazionale 2023/130 che diventerà effettiva nel nuovo anno.

*“Siamo entusiasti di essere inclusi in questo programma nazionale – commenta la professoressa Damian Pieragostino, Responsabile del laboratorio della d'Annunzio – che ha portato l'Italia al centro del dibattito scientifico internazionale. La notizia, riportata dalle riviste **Science** e **Lancet**, ha suscitato grande interesse e ha posto il nostro Paese al centro dell'attenzione di tutti gli osservatori. L'obiettivo è garantire che ogni bambino abbia accesso a diagnosi tempestive e cure adeguate. L'introduzione dello screening con il test DBS – spiega la professoressa Pieragostino – rappresenta una svolta fondamentale, semplificando notevolmente le procedure di prelievo e migliorando la compliance dei bambini e delle loro famiglie. Questo risultato è stato possibile grazie al lavoro di un brillante gruppo di ricerca che ha permesso al nostro laboratorio di entrare in questo prestigioso programma”.*

Articolo: Dufrusine B, Natale L, Sallese M, Mozzillo E, Di Candia F, Cuccurullo I, Iafusco D, Zanfardino A, Passariello L, Iannilli A, Santarelli S, Federici L, De Laurenzi V, Cherubini V, Pieragostino D. “Development and validation of a novel method for evaluation of multiple islet autoantibodies

in dried blood spot using dissociation-enhanced lanthanide fluorescent immunoassays technology, specific and suitable for paediatric screening programmes".
<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/39429062/>

AROTRON, GRANDE POLO CULTURALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



L'Amministrazione in visita presso l'Accademia Teatrale Arotron per l'inizio dell'Anno Accademico

Pianella, 12 novembre 2024. Nel primo pomeriggio di ieri, lunedì 11 novembre 2024, il Sindaco Teddy (Taddeo) Manella di Pianella e il Vicesindaco e Assessore alla Cultura, Anna Bruna Giansante hanno portato i saluti istituzionali, in occasione dell'inizio dell'anno accademico del triennio di formazione, all'Accademia Teatrale Arotron del comune vestino; l'anno accademico è appena iniziato tra grandi propositi ed entusiasmo.

Ad accoglierli il Direttore artistico Franco Mannella, i membri della Compagnia dell'Aratro e gli allievi dell'Accademia, intenti a compiere un *rito* di preparazione al lavoro che consiste nel pulire insieme lo spazio scenico cantando canti della tradizione popolare: è un modo per prendersi cura con umiltà dello spazio, facendolo proprio e

condividere ogni singolo momento, così ci si abitua al lavoro insieme.

Il Sindaco si è detto commosso nel vedere gli allievi *lavorare cantando*, come un tempo facevano gli antenati durante il lavoro dei campi e ha parlato loro di *resilienza* intesa come il *riappropriarsi del senso profondo della vita* ed ha ringraziato gli allievi per aver scelto Pianella per il loro percorso di formazione, poiché appunto: *“scegliere Arotron – ha sottolineato – è anche scegliere Pianella”*. Infine, ha augurato agli allievi un in bocca al lupo per la loro avventura.

Arotron, al decimo anno dalla sua fondazione, da quest'anno riparte con la formazione accademica con un triennio di formazione altamente qualificata e, in più, continua il suo impegno nei corsi di teatro settimanali per bambini (quasi 30 gli allievi, divisi in 3 gruppi, guidati da Chiara Colangelo) e adulti (con quasi 20 allievi tra il corso di DeRecitazione di Franco Mannella e i corsi della BeneDizione, per principianti e intermedi di Alessandro Rapattoni), costituendo un polo culturale di attrazione importante per Pianella.

SCIENZA E PACE COME ANTIDOTO alla cultura dello scarto

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



di don Aldo Buonaiuto

PoliticaInsieme.com, 11 novembre 2024. *“La più grande scienza, in cielo e in terra, è l’amore”*, testimonia Madre Teresa. Ogni 10 novembre ricorre la Giornata Mondiale della Scienza per la Pace e lo Sviluppo. Mai quanto adesso è importante umanizzare le questioni scientifiche per impedire che il progresso tecnologico diventi un boomerang: dai temi della cyberwar a quelli dell’intelligenza artificiale, dalle frontiere della bioetica a quelle della ricerca. *“Le cose belle prima si fanno poi si pensano”*, diceva don Oreste Benzi e in effetti le scoperte scientifiche sono una prova del proficuo dispiegamento della creatività di uomini e donne in ogni angolo del pianeta.

I problemi sono legati piuttosto alle storture di un sistema che, come avverte Francesco, si mantiene sulla cultura dello scarto, alimentando disparità e ingiustizie. Quando al centro del sistema non c’è più l’uomo ma il denaro e quando il denaro diventa un idolo, gli individui e le comunità sono ridotti a semplici strumenti di un sistema sociale ed economico caratterizzato, anzi dominato da profondi squilibri. E così si scarta quello che non serve a questa logica. *“Quale sarà il prossimo scarto?”*, si chiede Jorge Mario Bergoglio, esortando tutti a fermarsi in tempo, a non rassegnarsi, a non considerare un simile stato di cose come irreversibile.

Occorre cercare di costruire una società e un’economia dove siano al centro l’uomo e il suo bene, e non il denaro. C’è bisogno di etica nell’economia, nella politica e anche nella scienza. Tanti Capi di Stato, leader politici e scienziati che il Pontefice ha incontrato lungo la sua missione hanno deplorato un preoccupante vuoto morale. Hanno detto: i leader religiosi devono aiutare, dare indicazioni etiche. L’imminente Giubileo confermerà la leadership morale del pianeta. Però il pastore può fare i suoi richiami ma, come già ricordava Benedetto XVI nell’enciclica Caritas in Veritate, servono uomini e donne con le braccia alzate verso Dio per pregarlo,

consapevoli che l'amore e la condivisione da cui deriva l'autentico sviluppo, non sono un prodotto delle nostre mani, ma un dono da chiedere. E al tempo stesso bisogna che le nuove generazioni si impegnino, ad ogni livello, nella società, nella scienza, nella politica, nelle istituzioni e nell'economia, mettendo al centro il bene comune. Solo così la pace diventerà ben più dell'assenza di guerra, bensì una condizione permanente, connaturata alla convivenza.

Dunque, non si può più aspettare a risolvere le cause strutturali delle ingiustizie per guarire le società da una malattia sociale che può solo portare verso nuove crisi. Servono programmi, meccanismi e processi orientati a una migliore distribuzione delle risorse, alla creazione di lavoro, alla promozione integrale di chi è escluso. I frutti della scienza non possono essere appannaggio dei pochi ricchi nell'indifferenza verso i molti indigenti. È Gesù stesso che ci dice qual è il protocollo sulla base del quale noi saremo giudicati ed è quello che leggiamo nel capitolo 25 del Vangelo di Matteo: ho avuto fame, ho avuto sete, sono stato in carcere, ero malato, ero nudo e mi avete aiutato, vestito, visitato, vi siete presi cura di me. La cultura dello scarto sempre più diffusa nella nostra società ci allontana dalla necessità di toccare la carne degli emarginati. Abbiamo la responsabilità di contemporaneizzare il messaggio cristiano e, quindi, il dovere di coltivare una particolare intelligenza della storia e della modernità, utilizzando tutti gli strumenti che la ricerca tecnologica consente, restando padroni di sé, della propria vita e della propria libertà.

Va mantenuto alto lo sguardo sulla sacralità di ogni persona umana affinché la scienza sia veramente al servizio dell'uomo, e non l'uomo al servizio della scienza. La riflessione scientifica utilizza la lente d'ingrandimento per soffermarsi ad analizzare determinati particolari. E grazie anche a questa capacità di analisi non dobbiamo stancarci di denunciare gli attentati alla vita. Amare la vita è sempre prendersi cura

dell'altro, volere il suo bene, coltivare e rispettare la sua dignità trascendente.

Pubblicato su www.interris.it

Scienza e pace come antidoto alla cultura dello scarto – di don Aldo Buonaiuto

PREMIO DEL GUSTO DELLA STAMPA ESTERA IN ITALIA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 20 Novembre 2024



La 20ª edizione rende omaggio all'agroalimentare italiano

L'Aquila, 11 novembre 2024. Il Gruppo del Gusto della Stampa Estera ha scelto L'Aquila per il suo Premio numero 20: un traguardo di grande prestigio, dedicato all'eccellenza agroalimentare italiana, che sarà celebrato sabato 23 novembre alle 18, presso la Sala ipogea del Consiglio Regionale d'Abruzzo.

Il capoluogo abruzzese sarà il palcoscenico di questa edizione speciale del Premio, che ogni anno si svolge in una regione diversa, e che nel tempo è divenuto rilevante nel dibattito sull'agroalimentare italiano perché offre il punto di vista dei corrispondenti stranieri che vivono in Italia, attenti a

capire e a raccontare sui giornali, in tv, nelle radio e sul web, questa importante risorsa del Paese. Con i suoi otto distretti alimentari riconosciuti, di cui l'ultimo è nato lo scorso 19 settembre, l'Abruzzo è centrale anche nell'economia dell'agroalimentare e sempre più attento a sistemi produttivi territoriali caratterizzati da un fattore aggregante rispetto al sistema produttivo agricolo e agroindustriale.

Premiati i migliori ambasciatori del gusto italiano

La giuria di giornalisti esteri residenti in Italia ha selezionato i vincitori di questa edizione, premiando realtà e personalità che si sono distinte per la qualità dei loro prodotti e per la capacità di valorizzare il patrimonio enogastronomico italiano. I premiati saranno:

- Marino Niola, divulgatore scientifico (categoria "Divulgatore dell'autenticità agroalimentare italiana")
- Pasquale Imperato dell'azienda agricola "Sapori Vesuviani" (categoria "Produzione")
- Tenuta Vannulo (categoria "Esercizio legato all'alimentare da almeno 100 anni della stessa famiglia")
- Cooperativa Altopiano di Navelli (categoria "Consorzio/cooperative a difesa dei valori agroalimentari italiani").

Il Premio speciale della Giuria va quest'anno all'Associazione PIZZAUT, per la passione e l'inclusione di giovani autistici nel mondo del lavoro.

Un premio per promuovere l'eccellenza agroalimentare italiana

Il Premio, organizzato dai giornalisti del "Gruppo del Gusto della Stampa Estera", ha l'obiettivo di valorizzare le eccellenze agroalimentari italiane e di farle conoscere a livello internazionale.

Grazie al lavoro dei giornalisti che ne fanno parte, il Gruppo contribuisce a diffondere in tutto il mondo l'immagine di un'Italia ricca di tradizioni culinarie e di prodotti unici. Le prime edizioni del Premio si sono svolte a Roma, ma da qualche anno, la premiazione è diventata itinerante, per valorizzare la ricchezza dei prodotti locali e evidenziare le particolarità delle regioni.

La lista dei premiati di queste venti edizioni riflette non solo la ricchezza italiana ma anche la curiosità e la passione per l'Italia dei corrispondenti esteri che provengono da 34 Paesi e 5 continenti. Ogni anno i membri segnalano e votano le eccellenze enogastronomiche che operino coniugando al meglio il rispetto per la tradizione con la cura della produzione e la qualità.

Quest'anno la cerimonia vedrà la partecipazione del Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Luigi D'Eramo, del Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, del presidente del Consiglio Regionale Lorenzo Sospiri e di Emanuele Imprudente, vicepresidente della Regione ed assessore all'Agricoltura. I saluti del Sindaco della Città dell'Aquila Pierluigi Biondi daranno il via all'evento.